

[SANA 2017 Bologna, com'è andata la quattro giorni dedicata al biologico](#)

scritto da Francesca Badiali | 12/09/2017



Ad evento concluso, si tirano le somme di una grande edizione del Salone bolognese dedicato al bio. Migliaia di visitatori, italiani e stranieri, hanno partecipato a 70 appuntamenti tra convegni, workshop e presentazioni. Soddisfazione per le aziende e i buyer internazionali in arrivo da 30 Paesi.

Il [SANA - Salone Internazionale del biologico e del naturale](#) è ormai una tappa obbligata per gli operatori del settore e per il vasto pubblico di appassionati che, da venerdì 8 a lunedì 11 settembre, ha affollato i padiglioni di BolognaFiere. Gli ultimi dati, emessi dall'Osservatorio SANA qualche giorno prima dell'inizio della manifestazione, confermano il trend positivo.

Nel rapporto **"Tutti i numeri del Bio Italiano"**, promosso e finanziato da BolognaFiere con il patrocinio di FederBio e AssoBio e realizzato da Nomisma, troviamo percentuali in aumento rispetto all'anno precedente. Il mercato interesse verso i [prodotti biologici](#) ha fatto segnare un +3,5% nelle vendite all'interno dei canali specializzati mentre, nella GDO, l'aumento raggiunge addirittura il 16%

nel periodo compreso tra luglio 2016 e giugno 2017.

Il racconto del Sana 2017 Bologna

Al Salone bolognese appena concluso, i consumatori che seguono uno stile di vita consapevole e salutare, hanno potuto trovare **920 espositori divisi in tre aree tematiche:**

1. Alimentazione biologica,
2. Cura del corpo naturale e bio
3. Area Green Lifestyle.

Curiosando tra i padiglioni, non si è potuto fare a meno di notare l'eterogeneità del pubblico presente, composto non solo da giovani e meno giovani ma anche da tante famiglie con bambini. Ciò coincide con i dati diramati dall'Osservatorio SANA: **il 56% degli acquirenti di prodotti biologici sono nuclei familiari con bambini al di sotto di 12 anni.**

Il **Padiglione 25** era principalmente occupato da una riproduzione del supermercato NaturaSì, leader nel settore, con tanti stand dedicati ai marchi venduti nella catena. Tra prodotti alimentari e vino, realizzati seguendo un regime agricolo bio, spiccavano i grandi classici del canale "veg" come tofu, [seitan](#) e alimenti completamente vegetali. Questi prodotti sono entrati a far parte del nostro quotidiano e i dati Nomisma confermano che l'acquisto non viene effettuato solamente da vegeteraiiani e vegani ma anche da consumatori interessati e curiosi.

Il **Padiglione 26** ospitava tante altre aziende biologiche e anche lo stand istituzionale della Regione Emilia-Romagna che ha messo a punto diverse iniziative tematiche per dare visibilità al comparto agroalimentare regionale. L'Emilia Romagna, secondo gli ultimi dati emessi dall'Assessorato regionale Agricoltura, è molto attiva nel settore: sono 5034 le aziende che realizzano prodotti biologici, in aumento del 20% rispetto allo scorso anno, a dimostrazione di come l'attenzione verso l'ambiente sia una scelta sempre più condivisa dagli agricoltori.